

REPUBBLICA ITALIANA



Regione Siciliana
Presidenza

Dipartimento degli Affari Extraregionali

Servizio 2

Relazioni con gli organi e le istituzioni dello Stato

Prot. n°8908

Roma, 15/07/2016

All' Ufficio di Gabinetto

On. le Presidente

Al Dott. Vincenzo Falgares

Dirigente Generale

Dipartimento della Programmazione

Ai Sigg. Dirigenti

E, p.c.

Al Vicepresidente della Regione Siciliana

Maria Lo Bello

LORO SEDI

Oggetto: Report della Commissione Affari Europei e Internazionali, Cooperazione Internazionale del 14 luglio 2016 ore 10.30 presso la sede della Regione Sardegna, via Lucullo n. 24 – Roma.

Ordine del giorno:

- 1) definizione degli adempimenti relativi ai rapporti con l' Agenzia italiana per la Cooperazione allo sviluppo.
- 2) Gruppo di lavoro sulla Tunisia: definizione prossime attività (a seguito della comunicazione con la quale il Ministero dello Sviluppo, degli Investimenti e della Cooperazione Internazionale tunisino ha comunicato gli esiti della ricognizione interna tra i Governatori, si rende necessario definire le ulteriori modalità. La riunione servirà, inoltre, per concordare le modalità da adottare a seguito delle recenti interlocuzioni avute con MEF, Cassa Depositi e Prestiti e Agenzia per la Cooperazione).
- 3) Gruppo di lavoro sul Libano: definizione prossime attività.
- 4) Verifica della ricognizione dell'attività di cooperazione del sistema regionale.
- 5) Educazione alla cittadinanza: ulteriori attività anche a seguito della pubblicazione del Bando EAS pubblicato dall' Agenzia Italiana per la Cooperazione allo sviluppo.
- 6) Consultazione pubblica della Commissione Europea sulla revisione del Consenso Europeo sullo Sviluppo: definizione di una posizione del sistema delle Regioni e Province autonome.

Presenti alla riunione: Marco Sechi, in qualità di coordinatore tecnico della Commissione Affari Europei e Internazionali, Mario Gay, Vice Direttore dell'OICS – Osservatorio Interregionale sulla Cooperazione allo Sviluppo, le Referenti della Regione Toscana e della Regione Veneto.

In Videoconferenza: Regione Lombardia, Provincia Autonoma di Trento, Molise, Emilia Romagna, Piemonte.

Per la Regione Siciliana, la referente Giada Toscano del Dipartimento Affari Extraregionali della sede di Roma.

Per la Regione Siciliana, in videoconferenza Vincenzo Petruso e Gian Paolo Simone del Dipartimento della Programmazione – Servizio V – Cooperazione Internazionale Europea.

Aprè i lavori il Dott. Mario Gay, scusandosi del ritardo del Dott. Sechi e del Dott. Garelli. Si rinvia al loro arrivo la discussione dei punti 1) e 2) all'ordine del giorno.

Il tavolo inizia i lavori con il punto 4).

Punto 4): verifica della ricognizione dell'attività di cooperazione del sistema regionale.

Il Dott. Mario Gay evidenzia che si è ottenuta un'interessante risposta. 13 Regioni hanno risposto compilando gli schemi richiesti, alcune hanno accolto in pieno l'iniziativa della raccolta data; altre hanno accolto l'invito di raccogliere dati sulle proprie iniziative territoriali ed Europee. Alcune Regioni evidenzia il dott. Mario Gay, non hanno inoltrato alcuna risposta, pertanto invita le inadempienti ad inoltrarli entro il 15 settembre. Tutte le Regioni vengono invitate a rispondere ai progetti per la Cooperazione Territoriale in vista di questo nuovo periodo di attività. Il dott. Mario Gay inoltre chiede alle Regioni di compilare in maniera dettagliata la 2^a colonna del file che non viene mai compilata e che risulta fondamentale per l'analisi e la rilettura dei dati; bisogna specificare il tipo di strumento nell'ambito di un programma.

Interviene per la Regione Siciliana, il Dott. Vincenzo Petruso il quale comunica che nell'anno 2015 è stato correttamente inoltrato il file con l'elenco dei progetti che sono stati finanziati nei programmi con la Tunisia e che è stata redatta una lista dei progetti finanziati con tutti gli enti che hanno attuato iniziative insieme alla Tunisia. Sono stati realizzati 31 progetti in tutto dal 2011 ad oggi. Il file verrà inoltrato nel più breve tempo possibile, seguendo lo schema utilizzato dalle altre Regioni.

Inoltre il rappresentante della Regione Sicilia chiede con quali paesi bisogna Cooperare, quando si parla di Cooperazione Europea, quali sono i programmi interessati a questa ripartizione e quali paesi. Mario Gay, risponde che si parla di programmi di Cooperazione Internazionale, non dei programmi interni. ma prendendo in considerazione i programmi di IPA ed ENI, si parla di programmi esterni, della Cooperazione allo Sviluppo.

La Regione Sicilia in merito alla Cooperazione esterna, ritiene interessanti i programmi IPA, inoltre suggerisce di segnalare i programmi e presentarli per esteso, evidenziando anche su quale progetto la Regione ha dato più interesse. La Regione Sicilia inoltre propone di chiedere l'elenco dei 98 progetti finanziati, e di evidenziare quelli al quale le Regioni capofila hanno dato maggiore importanza.

Punto 5) : Educazione alla cittadinanza: ulteriori attività anche a seguito della pubblicazione del Bando EAS pubblicato dall'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo sviluppo.

Prende la parola il dott. Garelli. Ritenendo che il problema sia di competenza delle Istituzione e del Ministero. Le Regioni hanno chiesto di essere convocate e hanno prodotto un documento con l'obiettivo di istituire un sistema sull'educazione alla cittadinanza. Documento che è stato

approvato alla conferenza delle Regioni sul ruolo che le stesse hanno sul tema di educare la comunità locale.

Le Regioni hanno cercato di collaborare e creando una rete sul territorio cercano di fare sistema. L'iniziativa non è passata al Ministero degli Esteri. Non è competenza delle ONG occuparsi dell'educazione alla cittadinanza.

Il Dott. Garelli propone di attuare un'attività comune tra le Regioni, creando gruppi di lavoro comuni, proponendo un'attività di scambio e collaborazione con le varie Regioni, in modo tale che ogni regione proponga la propria iniziativa.

Punto 1): definizione degli adempimenti relativi ai rapporti con l'Agenzia italiana per la Cooperazione allo sviluppo.

Prende la parola il Dott. Marco Sechi in qualità di Coordinatore della Commissione Affari Europei Internazionali, il quale propone alle Regioni di andare oltre alla logica del Bando, e iniziare a pensare ad una logica di progetti Regionali, cercando di creare e rafforzare una fitta rete fra le Regioni, presentando all'Agenzia italiana per la Cooperazione allo Sviluppo, un programma condiviso.

Il Dott. Mario Sechi, ha ricevuto la proposta da parte dell'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo di un incontro tecnico con la Commissione Affari Europei al fine di cercare di capire bene le Regioni come si vogliono rapportare con l'Agenzia. Le Regioni condividono di lavorare su degli obiettivi comuni.

Si propone di fissare un incontro con l'Agenzia a settembre, recando una posizione univoca e condivisa per definire bene i rapporti tra le Regioni e l'Agenzia.

Il Dott. Sechi propone anche un ulteriore incontro anche con il Viceministro, con una piccola delegazione, formata da 4 Regioni, in quanto è stato richiesto un incontro ristretto, propedeutica all'incontro con l'Agenzia nella persona della Dott.ssa Frigenti.

L'Agenzia italiana per la Cooperazione allo Sviluppo, riferisce il Dott. Sechi, può creare un piccolo fondo per poter venire incontro alle esigenze delle Regioni istituendo un cofinanziamento con le stesse.

Il dott. Sechi condivide l'idea su una cooperazione territoriale e che venga assicurata la quota ENI e MED. Le Regioni al tavolo si dimostrano favorevoli al bando e a proporre un Sistema Regionale, condividendo gli obiettivi da portare all'incontro, come di seguito riportati:

- fondamentale è proporre all'Agazia il territorio da individuare, e si pensa al bacino del Mediterraneo;
- fondi diretti sui fondi Europei per la Cooperazione Internazionale.
- operazioni Cogestite con i finanziamenti UE.

Prende la parola il Dott. Garelli, il quale informa che a breve uscirà il bando sulla Cooperazione decentrata. Le Regioni che redigono i bandi, potrebbero interagire tra loro creando un'attività di scambio e di collaborazione. Si propone inoltre di parlare di programmi invece che di bandi, con i fondi nazionali.

Il Dott. Sechi informa il tavolo che il Ministero degli Esteri lo ha informato dell'incontro che si svolgerà alla Farnesina il 27 Luglio alle ore 10.00 sulla Cooperazione Italiana allo Sviluppo.

Punto 2): Gruppo di lavoro sulla Tunisia: definizione prossime attività (a seguito della comunicazione con la quale il Ministero dello Sviluppo, degli Investimenti e della Cooperazione Internazionale tunisino ha comunicato gli esiti della ricognizione interna tra i Governatorati, si rende necessario definire le ulteriori modalità. La riunione servirà, inoltre, per concordare le modalità da adottare a seguito delle recenti interlocuzioni avute con MEF, Cassa Depositi e Prestiti e Agenzia per la Cooperazione).

Per il gruppo di lavoro in Tunisia, fondamentale è la compilazione dei dati richiesti per poter proseguire gli incontri e avviare una missione. Sono stati svolti vari incontri con i Governatori locali, ed sono state condivise, per ogni singola Aerea Geografica, le esigenze del Governatore insieme alle nostre.

Il tavolo propone di avviare degli incontri con i Governatori tunisini.

Il Dott. Sechi informa che l'unione delle comunità nel mondo UCLG - il 22 e 23 settembre si riunisce a Suss in Tunisia, è un incontro con il Mediterraneo, tra Regioni e Governatori, insieme alle alte Autorità Mediterranee.

Si ribadisce al tavolo che il MEF (l'ufficio internazionale), non può finanziare direttamente i progetti delle Regioni, dà il suo aiuto ma non può finanziare. Anche la Cassa Depositi e Prestiti, dà il suo aiuto, bisognerebbe avviare un incontro con i FAD per valutare se possono finanziare loro direttamente.

Si vorrebbe proporre inoltre di attuare una cabina di regia per la Tunisia.

Il Dott. Sechi ricorda che è stato preparato un questionario sulle Attività di cooperazione dell'Attività del Mediterraneo, che verrà inviato al Ministero degli Affari Esteri, insieme al MEF,

alla PA, alle Regioni, alla Cassa Depositi e Prestiti. La data del termine della compilazione è prevista per il 2 settembre 2016. Questo potrebbe essere il primo strumento per capire e dare un' informativa in conferenza.

Punto 3): Gruppo di lavoro sul Libano: definizione prossime attività.

Relativamente al gruppo di lavoro sul libano, prende la parola la Referente della Regione Toscana, specificando che si è rimasti fermi in quanto si aspettavano maggiori risposte dal Dott. Pasquini, invece non si è avuta nessuna risposta dal Ministero degli affari Esteri. Le risorse ci sono e le Regioni sono presenti. Il Libano ha invitato il Sistema Regionale per un incontro previsto tra il mese di settembre e quello di ottobre. Per tale missione in Libano fondamentale è creare un gruppo di lavoro, e per ogni tematica predisporre un tecnico. Interviene il rappresentante della Regione Emilia Romagna che ha già avuto nel 2014 un incontro politico in Libano e nell'anno 2016 un incontro tecnico. La Regione Emilia Romagna è interessata al settore del sociale e propone di attuare una delegazione guidata dai Presidenti. Il rappresentante della Regione Toscana, capofila del gruppo, propone di convocare il tavolo solamente appena si avranno maggiori certezze, anche la Regione Lazio risulta coinvolta in questo gruppo di lavoro sul libano.

Punto 6): Consultazione pubblica della Commissione Europea sulla revisione del Consenso Europeo sullo Sviluppo: definizione di una posizione del sistema delle Regioni e Province autonome.

Rinviato alla prossima convocazione tecnica della Commissione.

Sintetizzando:

punto 1). predisporre incontro tra le Regioni e l'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo (Dott. Frigenti), proponendo un'operazione di co-gestione dei finanziamenti U.E. Le Regioni non sono d'accordo ad un co-finanziamento.

Attuare un ristretto gruppo di lavoro e portare successivamente all'Agenzia delle proposte di condivisione creando un programma comune che possa essere di supporto al nostro territorio. Lavorare su programmi che vengono fatti da più Regioni con le possibilità di scambio e correlazione, in base anche alle esperienze già fatte. Finanziati in parte dalle Agenzie.

Lavorare per programmi regionali e non per bandi.

Punto 2). Si invitano le Regioni a promuovere iniziative, incontri e a progettare dei programmi di finanziamento, avendo interessi comuni, con la Tunisia.

...seguito lettera

La proposta da fare al Ministero degli Affari Esteri e anche al presidente del Consiglio è l'attuazione di una cabina di regia Nazionale in Tunisia costituendo un gruppo di lavoro in modo tale da, creare e formulare delle proposte di sviluppo. Fondamentale è creare uno scambio tra le Regioni.

Prevedere un incontro in Tunisia, data ipotetica 20 settembre 2016, da verificare con la disponibilità delle Regioni.

Prevedere un incontro con l'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo per il 10/12 ottobre.

La Referente

Giada Toscano

firma

Visto

Il Dirigente

Pietro Antonello Rinaldi

firma